



UN SACRILEGIO DA CONDANNARE

L'EDITORIALE

Ci ritroviamo alle porte della Santa Pasqua con un numero ricco di informazioni che riguardano direttamente il nostro paese. Ci teniamo a mettere in risalto attraverso le parole del nostro arciprete, un forte grido di condanna e riprovazione per il **sacrilegio** contro le ostie consacrate avvenuto nella chiesa dell'Addolorata. Un atto gravissimo che deve farci riflettere sulla deriva morale e valoriale che più volte abbiamo evidenziato. In questo quadro va inserita anche l'inchiesta di **double face** sulla **sicurezza**, che attraverso il sentire comune e l'intervista alle autorità locali vuole, a partire da questa uscita, puntare i riflettori sull'effettivo stato di cose, scandagliando tutti i punti di vista. Ma in tale ottica rientra anche la riflessione sul problema **igiene** tanto sollecitata dai nostri lettori. Il vivere quotidiano è il leit motiv di questo numero, l'arcobaleno riflette ciò che succede (la trasmissione **Mezzogiorno in famiglia** che ci ha visti protagonisti) e ciò che non succede più (pensiamo al **Carnevale**) attorno ai castrofilippesi.

Vi invitiamo a leggere e a commentare con le vostre opinioni i temi che noi trattiamo, potete scriverci consegnando le vostre lettere alla redazione oppure su arcobalenoredazione@libero.it.

La nostra speranza è quella di stimolare nei nostri lettori un dibattito costruttivo, non per creare divisioni, ma per riflettere su come ciascuno può mettere del proprio per migliorare la società in cui vive, noi ci crediamo !!! il circolo Anspi San Luigi e la redazione de "L'Arcobaleno" augurano a tutti una Santa e serena Pasqua all'insegna della Pace!

Umberto Bartolotta

Dir. Resp. de "L'Arcobaleno"

PROFANATA L'EUCARESTIA PRESSO LA CHIESA DELL'ADDOLORATA

Gesù aveva detto agli Apostoli: «Io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine dei tempi». Per concretizzare questa sua promessa, poco prima di morire ci fece dono dell'Eucaristia.

Giovanni Paolo II per ribadire la sua importanza nella vita della Chiesa, nel 2005 ha indetto "l'Anno dell'Eucaristia", proponendo delle iniziative sia a carattere diocesano sia a carattere locale.

La nostra Comunità accogliendo l'invito del Santo Padre ha voluto ricordare i 370 anni della fondazione della Chiesa Madre, con delle solenni manifestazioni e con tante iniziative. Lo stesso Pontefice, nella sua lettera apostolica, "Mane nobiscum Domine", scriveva: «Eucaristia è il centro vitale attorno a cui desidero che i giovani si raccolgano per alimentare la loro fede e il loro entusiasmo». E ci chiediamo: «ma noi, crediamo veramente all'Eucaristia? Apprezziamo che è di inestimabile valore?». Purtroppo, da quello che si nota, bisogna dedurre che ci si crede poco ed è poco apprezzata. Vediamo, infatti, tanti cristiani, che non vanno abitualmente alla Messa perché non ne sentono il bisogno; altri che ci vanno e non mantengono il dovuto contegno; altri ancora che stanno a parlare al vicino, a fare uso di

cellulari o parteciparvi senza fare la comunione. Si sa, che non basta andare a Messa, ma bisogna parteciparvi seguendo con attenzione le varie parti e facendo la

comunione. Naturalmente, la comunione non va mai fatta col peccato mortale. San Paolo, a riguardo, così si esprime: «chi mangia e beve indegnamente il corpo e il sangue di Gesù, mangia e beve la sua condanna». Bisogna sapere che, facendo la comunione in peccato mortale si

gennaio, presso la Chiesa dell'Addolorata. E' bene che si sappia, chi profana l'Eucaristia, va incontro alla scomunica, ossia si è essi fuori dalla Chiesa. A questo punto vorrei lanciare un appello a coloro che si sono macchiati la coscienza da così grave peccato: «in occasione dell'imminente Pasqua, chiedete sinceramente perdono a Gesù e dato inizio ad un cammino nuovo attraverso una vita cristiana autenticamente vissuta».

Vorrei con alcune espressioni tratte dall'esortazione apostolica "Mane nobiscum Domine" di Giovanni Paolo II: «la presenza di Gesù nel tabernacolo deve costituire un polo di attrazione per un numero sempre più grande di anime innamorate di Lui, capaci di stare a lungo ad ascoltarne la voce e quasi a sentirne i palpiti del cuore... Restiamo prostrati a lungo davanti a Gesù presente nell'Eucaristia, riparando con la nostra

fede e il nostro amore le trascuratezze, le dimenticanze e persino gli oltraggi che il nostro Salvatore deve subire in tanti parti del mondo».

Oggi con la Domenica delle Palme siamo

entrati nella Settimana Santa che ci porterà alla Pasqua. Le varie funzioni religiose, le processioni e la sacra rappresentazione ci accompagneranno lungo questa settimana. Auspico che possano essere seguite con la massima attenzione e devozione e producano frutti di sincera conversione. Auguro a tutti quanti una Buona e Santa Pasqua!

Don Angelo Martorana



commette un sacrilegio. A volte capita di vedere persone che tranquillamente si fanno la comunione pensando di non avere peccati. Vorrei ricordare a coloro che

il non andare a Messa la domenica, il bestemmiare, l'odiare gli altri, sono alcuni di questi peccati mortali. Per cui bisogna stare attenti ad evitare

di profanare l'Eucaristia. In questo contesto di superficialità e d'indifferenza religiosa, si può spiegare il gravissimo oltraggio recato all'Eucaristia, lo scorso 21

"L'eucaristia un dono poco apprezzato"

L'ARCOBALENO DEI RAGAZZI LA VOCE DEGLI STUDENTI

IL GIORNALISMO NELLE SCUOLE, UN PROGETTO CHE PREPARA I GIOVANI AD UNA SCELTA NEL MONDO DEL LAVORO

di Antonio Sferrazza | Nei giorni 08 e 15/02/2008
Presidente del Circolo Anspi S. Luigi

alcuni ragazzi della scuola media dell'Istituto P.Balsamo di Castrofilippo hanno avuto la grande occasione di conoscere un nuovo lavoro del tutto particolare: il lavoro del giornalista. Gli incontri si sono svolti presso lo stesso istituto e vi hanno partecipato alcuni alunni delle classi di 3° media coordinati dagli insegnanti Marialuisa Ferrante ed Ernesta Ardità. Nei vari incontri sono state illustrate le basi del glossario del giornalismo stampato e si è parlato anche delle fasi dell'articolo, dall'idea alla realizzazione.

L'iniziativa nasce nell'ambito di un progetto del Circolo A.N.S.P.I. **San Luigi**

di Castrofilippo editore del bollettino di informazione "L'Arcobaleno", teso a realizzare un laboratorio di giornalismo. La realizzazione di un giornalino scolastico è un'attività presente in molti istituti. Nella scuola secondaria di primo grado grazie al nuovo preside Michele Passalacqua è stata avviata quest'esperienza, un progetto precedentemente inserito nel P.O.F. (Piano di Offerta Formativa). L'obiettivo degli ideatori è di avvicinare i ragazzi alla scrittura giornalistica fornendo tutti gli elementi di carattere generale sul giornalismo stampato ed in particolare avviarli alla stesura di articoli che, aderenti ai temi, propongano tesi chiare,

continua a pag.2

UN PAESE CHE BUCA LO SCHERMO

BRAVI E SIMPATICI I NOSTRI COMPAESANI SU RAI 2

di Mario Messina | Chi lo avrebbe mai detto che il nostro piccolo paese sarebbe andato a finire in tv, per di più alla Rai? È successo.

Qualche anno fa Castrofilippo era stato nominato in un gioco per sapere se erapiù a sud o più a nord di Roma, ma stavolta il nostro caro paese è stato il protagonista della stessa trasmissione che l'aveva citato pochi anni fa. Difatti a gennaio il nostro sindaco ha ricevuto una telefonata dalla Rai per partecipare al programma "Mezzogiorno in famiglia" in onda su Rai2 il sabato e la domenica

martina e diretto dal nostro conterraneo Michele Guardì nella quale due piccoli centri si "scontrano" tentando di portare a casa il titolo di vincitore.



Nonostante fossimo impreparati, visto che pochi giorni dopo l'arrivo della telefonata sarebbero venuti gli addetti Rai per registrare la puntata, il sindaco ha accettato; da quel momento è stata fatta una lista di persone da poter mandare a Roma per gareggiare

in studio mentre altri nostri paesani hanno iniziato ad esercitarsi per affrontare nel migliore dei modi i

continua a pag.7

L'Arcobaleno REDAZIONE

Direttore Responsabile

Umberto Bartolotta

Condirettore

Antonino Matina

Segretario

Costantino Sferrazza

Responsabile Grafico

Antonio Sferrazza

In Redazione

Gioacchino Failla, Giovanni Rizzo,

Massimiliano Sanfilippo, Mario

Messina, Michele Morreale, Gino

Sanfilippo, Angela Facciponte,

Carmelina Gioia, Antonella Trupia,

Ausilia Di Lucia.

Collaboratori

Mariella Badalamenti, Totò Lo Presti,

Elisa Bracco, Alessia Baio, Laura

Bracco, Luca Restivo, Filippo Piraneo,

Salvatore Taibi, Roberto Sorce.

- LIII -

Chiuso in stampa il 12 Marzo 2008

Per contattarci

arcobalenoredazione@libero.it

La collaborazione si intende a titolo gratuito. L'invio del materiale alla Redazione, rappresenta automatica ed esplicita autorizzazione alla pubblicazione e al trattamento dei dati dell'autore. Lettere ed articoli firmati esprimono esclusivamente il pensiero degli autori e ne impegnano la loro sola responsabilità.

Editore:

Circolo ANSPI "San Luigi"

Presidente:

Antonio Sferrazza

Vice Presidente

Gioacchino Failla

Segretario:

Giovanni Rizzo

Cassiere:

Massimiliano Sanfilippo

Presidente onorario e Guida Spirituale

Don Angelo Martorana

per contattarci

circolosanluigi@libero.it

VISITATE IL NOSTRO SITO:

<http://digilander.libero.it/anspicastrofilippo>

Sabato 23 Febbraio è stato il giorno dell'annuncio del nuovo Arcivescovo Metropolita di Agrigento. Doveva essere soltanto l'inaugurazione della Biblioteca dei Vescovi, invece, Sua Ecc.za Mons. Carmelo Ferraro ha ufficialmente comunicato alla Chiesa Agrigentina il suo nuovo pastore. Nell'aria si presagiva che, insieme all'opera di raccolta degli scritti dei vescovi agrigentini e all'imminente festa di San Gerlando, sarebbe stato un giorno da ricordare ed infatti così è stato. L'Arcivescovo Ferraro, prima d'impartire la benedizione alla suddetta Biblioteca, ha pronunciato il seguente discorso: «Il Santo Padre, Benedetto XVI, ha accettato le mie dimissioni ed ha nominato Arcivescovo Metropolita di Agrigento Sua Ecc.za Mons. Francesco Montenegro, finora vescovo titolare di Aursuliana ed ausiliare dell'Arcidiocesi di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela. Arriva un vescovo che ha svolto e svolge grandi compiti nella Chiesa Italiana, uno tra tutti è Presidente della Caritas Italiana». A tal proposito, ogni

Medjugorje

Messaggio del 25 Febbraio 2008



Cari figli, in questo tempo di grazia vi invito di nuovo alla preghiera e alla rinuncia. Che la vostra giornata sia intessuta di piccole ardenti preghiere per tutti coloro che non hanno conosciuto l'amore di Dio. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

continua da pag.1

L'ARCOBALENO DEI RAGAZZI

LA VOCE DEGLI STUDENTI

adeguatamente argomentate, facendo emergere i diversi sguardi sulla realtà presente nella scuola. La finalità è la realizzazione di un organo di informazione giovanile in cui tutti possano avere voce e in cui riconoscersi con le due pagine auto gestite all'interno del bollettino del circolo stesso con il titolo di "L'arcobaleno dei ragazzi"

I ragazzi hanno incontrato i responsabili redattori de l'Arcobaleno Umberto Bartolotta, Antonio Sferrazza, Massimiliano Sanfilippo e Costantino Sferrazza, competenti per "hobby", ma con esperienza, impegnati nel volontariato a svolgere compiti di giornalismo all'interno dello stesso circolo.

Gli incontri sono stati suddivisi in tre incontri di teoria e l'ultima fase è stata dedicata allo svolgimento di un articolo di giornale divisi per gruppi simulando se pure per gioco una redazione giornalistica. Fra coloro che vi hanno partecipato vi sono alcuni aspiranti giornalisti a cui è stato molto utile ed educativo parteciparvi, altri poi, hanno saputo cogliere quanto affascinante, ma allo stesso tempo difficoltoso, sia il lavoro del giornalista. Tutti i ragazzi si sono appassionati al progetto, scoprendo un modo nuovo di scrivere e di fare informazione, e ognuno con le proprie idee ha contribuito alla realizzazione del loro "giornale d'Istituto"

SUA ECC.ZA MONS. FRANCESCO MONTENEGRO NUOVO ARCIVESCOVO DI AGRIGENTO

vescovo che raggiunge il 75° anno di età, ai sensi del canone 401 - § 1 del Codice di Diritto Canonico, "è invitato a presentare la rinuncia all'ufficio al Sommo Pontefice, il quale provvederà dopo aver valutato le circostanze". Una volta accettate le dimissioni, il vescovo cessa la sua funzione pastorale. Nell'attesa che il nuovo vescovo prenda possesso della diocesi, poiché è dalla presa di possesso che diviene pieno e definitivo il vincolo giuridico-spirituale tra la diocesi ed il suo pastore, il vescovo dimissionario può essere nominato dal Romano Pontefice, amministratore apostolico della diocesi. Nel frattempo, l'Arcidiocesi è divenuta sede vacante (la sede di una diocesi diviene vacante quando avviene la morte del vescovo diocesano, con le dimissioni accettate, col trasferimento e con la privazione intimata al vescovo stesso), a causa del suo vescovo dimissionario e per questo motivo il Santo Padre ha nominato Mons. Ferraro Amministratore Apostolico. In questo caso, ovviamente, il ministero di

ASPETTANDO LA XXIII^A GMG...

DAL 15 AL 20 LUGLIO SYDNEY OSPITERÀ IL MAGGIOR EVENTO GIOVANILE!

Quest'anno dal 15 al 20 luglio, la città di Sydney (Australia) ospiterà l'evento giovanile per eccellenza: la XXIII^A Giornata Mondiale della Gioventù (GMG)! Dopo l'annuncio ufficiale dato al mondo intero da Papa Benedetto XVI, è cominciato l'incredibile viaggio lungo tre anni di progetti, preparativi e aspettative per questo grande evento! La GMG, è nata dall'ispirazione delle migliaia di giovani riunitisi a Roma per celebrare il Giubileo dei giovani nel 1984 e l'Anno Internazionale della Gioventù indetto dalle Nazioni Unite nel 1985. Il Santo Padre, Giovanni Paolo II voleva creare un'occasione per i giovani di tutto il mondo per riunirsi con una certa regolarità per celebrare e approfondire la propria fede. La prima GMG fu tenuta a Roma, la Domenica delle Palme del 1986. Da allora, si celebra ogni anno a livello diocesano la Domenica delle Palme e ogni due o tre anni assume una dimensione internazionale, con grandi incontri in diverse città del mondo come Colonia, Buenos Aires, Czestochowa, Parigi, Toronto, Manila e Denver. Le GMG internazionali sono caratterizzate da un'intera settimana di eventi a cui partecipano, assieme al Santo Padre, centinaia di migliaia di giovani provenienti da ogni angolo del mondo. All'ultima GMG internazionale, a Colonia nel 2005, hanno aderito più di 435.000 pellegrini regolarmente iscritti e provenienti da 197 paesi e alla Santa Messa conclusiva hanno partecipato 1.200.000 persone. Ogni GMG è caratterizzata da un tema, un logo e un inno sempre diverso. Il tema di

quest'anno infatti è <<"Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni" At 1,8>> cioè donarsi totalmente a Gesù. Il logo della GMG '08 raffigura la Croce che rappresenta Cristo, le Fiamme che evocano la discesa in lingue di fuoco dello Spirito Santo a Pentecoste, il Blu che ricorda gli oceani che circondano l'Australia e l'Opera House che è il simbolo di Sidney. L'inno ufficiale della XXIII^A GMG s'intitola *Receive The Power* scritta da Guy Sebastian e Gary Pinto. *Receive The Power* è stata scelta dopo un travagliato processo di selezione che riguardava 120 brani. Il programma ufficiale della GMG '08 comprende un'intera settimana di eventi, oltre ad una serie di attività da tenersi nei mesi che la precedono. L'esperienza della GMG '08 sarà per i giovani di tutto il mondo l'occasione per incontrarsi, fare un pellegrinaggio nella fede e sperimentare l'ospitalità e l'amore di Dio.

I giovani riscopriranno la chiamata al Battesimo e la centralità dei Sacramenti dell'Eucarestia e della Confessione, rinnovando il fervore apostolico che permetterà loro di testimoniare in maniera più completa il Vangelo nel mondo moderno.

Cogliamo l'occasione per invitare i giovani di Castrolibero a partecipare con noi dell'ANSPI "San Luigi", al Giovanifesta 2008 che si terrà il Primo Maggio a Montevago. Sono aperte le iscrizioni.

Sferrazza Costantino

IL TACCUINO DEI SOCI... E NON



*SI INAUGURA IL 16 MARZO, DOMENICA DELLE PALME, LA "XI MOSTRA DI PANAREDDA" NEI LOCALI DELLA CHIESA MADRE

*DOMENICA 30 MARZO, VISITA AGLI "ARCHI DI PASQUA" DI S. BIAGIO PLATANI PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI AI SOCI DEL CIRCOLO ANSPI S.LUIGI

*DOMENICA 6 APRILE TESSERAMENTO SOCI PER L'ANNO 2008



Arcidiocesi di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela e il 29 aprile, dello stesso anno, è stato consacrato vescovo. Mons. Montenegro è presidente della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute, Presidente della Caritas Italiana, Presidente della Consulta Nazionale per la pastorale della sanità e Presidente della Consulta Ecclesiale degli organismi socio-assistenziali.

Luca Restivo

I tempi cambiano e con essi devono cambiare anche le abitudini e le certezze di ogni singolo individuo.

Il nostro piccolo centro una volta ritenuto scevro da fenomeni di delinquenza, negli ultimi anni, sarà anche per la maggiore attenzione data dai media locali al problema, non è più quell'isola felice che ricordano i nostri nonni.

A torto o a ragione un diffuso sentimento di insicurezza aleggia tra i cittadini e fatti come quello avvenuto di recente presso la Chiesa dell'Addolorata contribuiscono a diffondere una certa inquietudine.

Gli interrogativi dei cittadini sulla questione li ha riassunti per noi Mariella Badalamenti, mentre una importante rassicurazione sull'effettiva entità del problema l'abbiamo avuta parlando con il M-llo Valenti comandante della stazione dei Carabinieri

Sul tema sicurezza una opinione che pesa è senza dubbio quella del Maresciallo Valenti, comandante della locale stazione dei Carabinieri, con il quale abbiamo avuto modo di fare un quadro della situazione.

Qual è secondo lei la strada da perseguire per ripristinare un maggiore senso di sicurezza nei cittadini castrofilippesi? "Affinché ci sia sicurezza pubblica occorre prima di tutto la collaborazione e l'attivazione di tutte le istituzioni presenti nel territorio, con alla base il supporto della famiglia, della scuola e della Chiesa, che devono promuovere un'educazione alla legalità. A tal proposito, i Carabinieri e le altre Forze dell'Ordine in generale, sono presenti per vegliare sul mantenimento dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica e curano l'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti ed altro".

Il singolo cittadino come può sentirsi sicuro in mezzo all'onda mediatica che quotidianamente porta alla ribalta sconcertanti fatti di cronaca che comunque minano la fiducia nelle istituzioni?

"Castrofilippo è una comunità fatta sostanzialmente di persone per bene, lavoratori, che però, spesso, nel campo della sicurezza risultano essere superficiali. Invece bisogna tenere presente che il nostro è un territorio di passaggio, soggetto alla frequentazione di numerosi mezzi e persone di località limitrofe. Bisogna educare i cittadini ad essere più furbi e attenti e a non dare occasione ai delinquenti di ritrovarsi con la strada spianata, piccoli gesti possono impedire di ritrovarsi in spiacevoli situazioni. Ad esempio fare attenzione a non lasciare finestre o porte aperte quando ci si allontana da casa anche per pochi istanti, non lasciare mai la macchina

Double Face

OPINIONI A CONFRONTO

UN PAESE MENO SICURO

SOLO ALLARMISMO?

IL SENTIRE DELLA GENTE E L'INTERVISTA AL M.LLO VALENTI

con finestrini abbassati e chiavi inserite, ricordare agli anziani di non mettere mai nella borsa i soldi della pensione quando vanno a ritirarla alla posta. Sono alcuni consigli che possono prevenire e contenere il ripetersi di episodi di furto. Del resto si sa, l'occasione fa l'uomo ladro".

Quali sono i soggetti più a rischio?

"Nei confronti degli anziani dobbiamo avere una attenzione particolare. Non

mancano in provincia episodi di truffe ai loro danni. Invito tutti a diffidare di forestieri che si presentano come dipendenti INPS i di altri enti, bisogna tenere gli occhi aperti. Per gli anziani è necessario attivare una sinergia tra le varie istituzioni. I carabinieri, spesso hanno agito con celerità quando hanno riscontrato le difficili condizioni di vita di concittadini, necessitanti di particolari

Sentirsi sicuri: Utopia o realtà?

Girare per le strade con la sensazione di sentirsi decisamente al sicuro da tutto e da tutti è da tanto che non mi capita. Questa sensazione non l'avverto solo io, ma è un pensiero che tanti come me hanno. Proprio in questi giorni parlando con alcune mie amiche, tra un discorso e l'altro, il nostro pensiero si è soffermato sulla sicurezza a Castrofilippo. Ebbene, dire che per quanto ci riguarda è diventata solo una vera e propria utopia è dir poco; infatti, non poche volte il nostro pensiero va ai nostri figli quando, per motivi diversi sono costretti a stare fuori. Oggi, tutti noi ci sentiamo insicuri nel dovere affrontare le giornate; qualcuno potrebbe avvicinarsi per un motivo qualsiasi e portarti via la borsa tanto non c'è nessuno in giro che possa metterlo in soggezione. L'assenza non dico quasi totale durante il giorno, della pattuglia di pubblica sicurezza fa sì che chiunque possa dolere a chiunque. Nessuno di noi può pensare di lasciare i propri figli a casa da soli senza dover pensare di aver fatto una cosa mostruosa. Tutto può accadere. Spesso anche noi adulti abbiamo paura e ci sentiamo insicuri a dover camminare da soli specialmente durante le ore serali e notturne perché manca la presenza dei tutori della legge. Tutto può succedere da un momento all'altro. Proprio qualche giorno fa, l'evento increscioso del furto alla chiesa dell'Addolorata durante la notte. Soli, indisturbati, ma soprattutto sicuri di non correre particolari rischi, alcuni malfattori hanno dato vita ad un furto a dir poco sconcertante, un fatto che sicuramente ha scosso tutta l'opinione pubblica e che ci ha lasciati senza respiro; certamente, la presenza frequente di una pattuglia notturna li avrebbe spaventati evitando quel folle gesto. Ma non è solo in quel fatto che

cogliamo l'assenza delle istituzioni, la cogliamo anche quando, ragazzi con le moto girano indisturbati tra la gente impennando paurosamente potendo trovare la morte od addirittura darla. La cogliamo quando, ragazzi di tutte le età e sesso si trovano a buttare via l'anima solo perché qualcuno ha dato loro qualcosa. La cogliamo quando un minore viene violentato da un adulto. La cogliamo quando per un motivo o per un altro ci troviamo ad avere paura e non possiamo girarci attorno per trovare aiuto e conforto, la cogliamo, ancora, quando non puoi far niente per cercare di far capire agli altri che non è giusto quello che stanno facendo, la cogliamo in tante e tante altre cose.....che non possiamo elencare. Sentirsi protetti e sicuri non può essere un bene opinabile, è un diritto e come tale noi tutti dobbiamo volerlo, cercarlo ma, soprattutto, dividerlo. Non dobbiamo aver paura di volere quello che ci spetta, come non dobbiamo avere paura di dare quello che è giusto dare. Non lasciamo che la nostra mente venga forviata da paure illecite e fasulle, tutti noi possiamo e dobbiamo dare qualcosa al nostro paese. Lasciamo che i nostri figli crescano nella consapevolezza di uno stato presente al nostro servizio, ma non dobbiamo comunque pensare di insegnare ai nostri figli che è giusto solo chiedere ma è giusto anche dare e noi dobbiamo dare. Le famiglie, le istituzioni, la scuola, la chiesa devono assolutamente dare un contributo fattivo ed attivo affinché nessuno di noi si debba sentire colpevole di non aver contribuito alla crescita sociale e politica del nostro paese e sentirsi ragionevolmente sicuri nel proprio territorio.

Mariella Badalamenti

attenzioni da parte dei servizi sociali. Sarebbe auspicabile, una rete di solidarietà, attraverso la parrocchia o il comune, anche per facilitare a queste persone le procedure di denuncia e evitare loro di essere sbalottati da un ufficio all'altro alla ricerca di qualcuno che possa dare una mano.

Finora ce ne siamo occupati soltanto noi, aiutandoli nella compilazione delle semplici denunce di smarrimento (es. smarrimento tessera sanitaria, esenzione ticket, codice fiscale, ecc.) con grande pazienza e spirito di servizio. Però è giusto che tutta la comunità si attivi da questo punto di vista".

Possiamo quindi rassicurare i nostri lettori sul fatto che i carabinieri sono vigili e attenti alle esigenze della comunità in materia di sicurezza?

"Certamente, l'Arma è presente, attiva e vigile nella repressione di ogni reato!

Un esempio è stato l'episodio relativo al furto presso la chiesa dell'Addolorata, in cui grazie all'ininterrotto lavoro di indagine, che ha impegnato gli uomini della stazione, si è rapidamente ritrovato ed è stato subito restituito il candelabro che era stato sottratto".

Su questo episodio, in merito al furto delle particole consacrate dal tabernacolo, lei pensa a possibili secondi fini?

"Ovviamente le indagini sono in corso però verosimilmente possiamo affermare che si sia trattato solo di una ragazzata che non ha assolutamente secondi fini".

Cosa risponde a coloro che lamentano molesti rumori notturni, causati da sfrenate corse in auto o da giovani magari un po' brilli e che richiedono una maggiore presenza di volanti dei carabinieri come deterrente?

"È necessaria sicuramente da questo punto di vista una maggiore attenzione delle famiglie nei confronti dei figli, ma a questo deve seguire una forte assunzione di responsabilità da parte dei cittadini tutti, che devono chiamare il 112, denunciare i fatti, con chiarezza e con la massima celerità.

In particolare utile sarebbe la denuncia attraverso il numero di targa, elemento essenziale per risalire ai responsabili".

I cittadini hanno con lei un rapporto privilegiato, consolidato da anni di impegno nel nostro territorio e dalla sua grande disponibilità nell'ascolto e nella fermezza contro ogni reato, possiamo contare sulla sua presenza anche in avvenire?

"Sì, io continuerò il mio servizio, con la collaborazione di questa splendida squadra di uomini attivi al 110%, vigili e volenterosi".

È necessario, quindi, prendere sin da ora precauzioni, perché con l'andare del tempo la situazione potrebbe degenerare. Un esempio concreto può essere l'attuale condizione del napoletano, sommerso dai rifiuti dopo ben 14 anni di menefreghismo da parte di tutte le autorità competenti. Ci auguriamo, dunque, che anche qui vengano presi al più presto provvedimenti adeguati, come ad esempio una più accurata manutenzione della rete fognaria e una più frequente disinfestazione, per far fronte al problema che, sempre più spesso, si ripresenta.

Baio Alessia, Messina Maria Angela, Facciponte Angela

Da qualche tempo a questa parte ci sono pervenute numerose lamentele riguardo la scarsa igiene per le vie del nostro paese. Le segnalazioni che ci sono giunte in redazione riguardano in particolare la scarsa pulizia delle strade e l'avvistamento di ratti, in particolare nella zona est di Castrofilippo, il cosiddetto quartiere addolorata.

Noi come cittadini, però, facciamo la nostra parte. Quotidianamente assumiamo comportamenti poco consoni alle norme civiche, comportamenti che portano Castrofilippo alle attuali condizioni, e, nonostante ciò, ci lamentiamo delle

RATTI E RIFIUTI, EMERGENZA AMBIENTALE

penose condizioni in cui versa il nostro paese. Da sempre, l'igiene è stato uno degli aspetti a cui è opportuno prestare maggiore attenzione, ma oggi sembra sia sottovalutato. Le tante segnalazioni dell'avvistamento di ratti per le strade del paese dovrebbe farci riflettere ed invitarci a prestare maggiore attenzione nel conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori. Un corretto conferimento potrebbe contribuire non solo a diminuire la sporcizia per le strade, ma anche evitare la propagazione di possibili infezioni e



contagi dovuti all'accumulo di rifiuti di diversa natura.

L' ARCOBALENO, SOPRA LE PARTI

DALLA PARTE DELLA GENTE

Il popolo parla, per fortuna, raramente con una voce sola; e i diversi "uomini semplici", nelle diverse strade sono tanti diversi come i diversi liberali in una sala di conferenze.

K. R. Popper - Alla ricerca di un mondo migliore.

In data 15 febbraio '08 riceviamo una e-mail del Consigliere comunale Dr. Lo Brutto Antonino con allegate due interrogazioni consiliari rivolte al Sig. Sindaco del Comune di Castrofilippo, una in merito alla questione case popolari del villaggio dell'Addolorata, l'altra in merito al problema cimitero comunale.

Partiamo, in ordine di tempo, dall'interrogazione dei consiglieri di minoranza riguardo alle casi popolari di Contrada Fontanapazza, in cui siamo citati come coloro che denunciano una serie di anomalie. Nell'edizione n. 49 del nostro giornale d'informazione mettevamo in risalto, in prima pagina, alcune segnalazioni rivolte alla nostra redazione da semplici cittadini cui per dovere di "cronaca", ma soprattutto di "informazione" abbiamo ritenuto, come sempre del resto, dare voce. Nell'articolo in questione avevamo preventivato che non era nostra intenzione fare delazioni. Del resto, la gestione amministrativa del "bene pubblico" è un compito che svolge l'Amministrazione comunale e la conseguente attività di controllo amministrativo del corretto svolgimento della gestione è delegata a numerosi organi pubblici. Ai cittadini non rimane che accettare, anche con senso critico, le scelte operate dai loro rappresentanti, salvo poi decidere di premiare o bacchettare gli amministratori per il loro operato, con l'unico strumento democratico che hanno a disposizione: il voto.

Nel corso degli ultimi anni, i nostri articoli hanno dato adito a numerose discussioni in seno al Consiglio comunale. Siamo consapevoli del ruolo sociale che i cittadini ci conferiscono con i numerosi riconoscimenti di stima e di affetto che tributano al nostro lavoro. Abbiamo sempre cercato con i nostri articoli di rispettare le opinioni di tutti e di essere il più obiettivi possibile, cercando di non essere né strumento di propaganda partitica né tanto meno strumento di offesa; del resto ritorniamo a ribadirlo: **"ci sforziamo di essere strumento di informazione e non di dare semplicemente notizie"**.

Passiamo alla seconda interrogazione riguardante la questione cimitero o camposanto che dir si voglia; siamo coscienti di quanto sia sentito il problema della mancanza di spazi cimiteriali tra i cittadini.

Oramai l'80% della popolazione

castrofilippese residente è rappresentata da una fascia di età compresa tra i 45 e gli 80 anni, stima approssimata per difetto.

Penso che la problematica, seppur di fondamentale importanza cristiana (tutti i morti hanno diritto ad una degna e santa sepoltura) possa essere affrontata con pari dignità insieme ad

altre ed altrettanto delicate questioni sociali che sono sotto gli occhi di tutti. Per adesso non possiamo fare altro che constatare l'attenzione che l'Amministrazione quotidianamente riserva ai nostri cari defunti, con una pulizia scrupolosa dei viali del cimitero di Contrada Quadro. Auguriamo all'intera Amministrazione comunale,

maggioranza e minoranza, di lavorare serenamente ed in "concordia" per Tutti i Cittadini di Castrofilippo, anche per quelli il cui pensiero principale non sia l'ultima dimora.

Cordialmente

*Antonino Matina
Condirettore de L'Arcobaleno*

Via Belgio, 12
Tel. 0922829567 - 3496084645
Castrofilippo

SALA TRATTENIMENTI
C.da Zaccanello - S.S. 640 - Km. 25,200
Racalmuto (AG) Tel. 0922.941197

Soluzioni per
l'Ortofrutta
di BRUCCOLELLI & GRACI s.n.c.

INTERNATIONAL PAPER ITALIA

Opief

Kappa

Via Nazionale, 158
Tel. e Fax 0922

FUSTELPACK

E-mail: anto.trupia@libero.it

Ricevimenti e Banchetti
Via P. Mascagni - Tel. 0922 825034
Castrofilippo

Cucina Tipica Siciliana - Pizza Light
Si organizzano Banchetti per piccole cerimonie
Via Bonfiglio, 25 - CASTROFILIPPO (AG)
Tel. 0922 829504

UNA GIOVENTÙ CHE SI ANNOIA!!!

L'EDITORIALE

Salve a tutti i lettori, noi ragazzi della Scuola secondaria di primo grado di Castrofilippo abbiamo il piacere di presentarvi il nostro primo bollettino informativo in collaborazione con L' Arcobaleno del Circolo Anspi San Luigi. Io nelle vesti di direttore voglio dire che questa esperienza è stata magnifica. Scrivere articoli e commentare soprattutto i problemi di noi ragazzi ci ha resi ancora più partecipi ed entusiasti perché tutto quello che troverete scritto è qualcosa che in effetti ci appartiene. Noi abbiamo voluto dare espressione alle esigenze e ai problemi dei ragazzi per farne partecipi gli adulti. Vogliamo che L' Arcobaleno dei ragazzi sia uno strumento di conoscenza, di dialogo e, possibilmente, di cambiamento. Secondo me questa è una buona occasione per tutti; aprire almeno un po' gli occhi per vedere alcuni dei problemi citati in questo breve ma significativo giornalino. Questo per noi è solo l'inizio e adesso vi auguro una buona lettura e spero molto che i nostri pensieri siano condivisi da tutti. Buona lettura in nostra compagnia.

Martina Taibi

MANCANO IN PAESE LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE E DIVERTIMENTO

A Castrofilippo non c'è un vero e proprio passatempo per i bambini e per i ragazzi, quest' ultimi non avendo un modo per trascorrere la giornata, passano la maggior parte del tempo nei Bar o nelle Sale giochi, così spendono molti soldi e acquisiscono spesso dei brutti vizi. I bambini più piccoli invece si fanno accompagnare dai genitori nelle ville dei paesi vicini perché nella villa comunale del nostro



paese le gioiste sono inagibili e pericolose. A causa di questo la villa resta sempre chiusa; e non solo la villa,

anche le palestre, sia della scuola media che della scuola elementare sono inutilizzabili, e perciò i ragazzi non possono fare attività sportiva. Le pareti del campetto della scuola sono cadenti e c'è pericolo di frana, così non si può giocare a calcetto.



Se i ragazzi prendono brutti vizi non è solo colpa loro, ma anche del comune che non ha cura del paese non ristrutturandone i beni e non trovando

uno svago che possa tenere i più giovani occupati nel corso della giornata. Gli adolescenti presi dalla

noia cercano un diversivo, per esempio andando a pesca nei laghetti artificiali correndo il rischio di scivolare dentro

l' acqua. Quest' ultimi però sono disposti a rischiare pur di divertirsi. Tutti noi vorremmo che vengano ristrutturate le due palestre, la villa e il campetto e che si facciano delle attività che possano impegnare giovani e piccoli evitando che "il non far niente" ci porti a intraprendere un cammino di vita sbagliato e pericoloso.

**Taibi Salvatore
e Piraneo Filippo**

CASTROFILIPPO IN TV

IL PAESE PROTAGONISTA DEL PROGRAMMA RAI "MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA"...

Alla fine di gennaio, Castrofilippo si è data appuntamento in Piazza Giovanni XXIII per partecipare alle riprese della trasmissione televisiva "Mezzogiorno in Famiglia". Anche la scuola ha partecipato, come pubblico, alle riprese delle gare e della gastronomia locale. In poche ore la notizia si è diffusa tra tutti i ragazzi, che, raggianti di gioia, avrebbero vissuto qualche ora da "protagonisti". Chi



avrebbe mai creduto che il nostro piccolo paese avrebbe partecipato ad un programma della grande multinazionale Rai? A scuola con i professori abbiamo deciso di rallegrare le riprese con dei balletti, però il pomeriggio abbiamo perso una parte del nostro entusiasmo: non avremmo potuto ballare in quanto minorenni. Eravamo ansiosi; abbiamo passato la notte in bianco, pensando all' indomani mattina.

Finalmente è giunta l' ora!! Ci siamo riuniti a scuola e dopo circa un' ora ci siamo avviati, pieni di entusiasmo, al centro del nostro paese. All' arrivo abbiamo notato che i dolci tipici del nostro territorio facevano bella mostra di sé su due grandi tavole imbandite, una con cannoli, cassate e altri dolci tipici, l' altra con del pane, realizzato nelle forme più svariate. Tutti avevamo l' acquolina in bocca,

ma la cosa più entusiasmante è stato gridare a squarciagola per fare il tifo e rendere più calorosa l' atmosfera. La trasmissione con le nostre riprese è andata in onda il sabato e la domenica. Il primo giorno abbiamo trionfato, ma il secondo purtroppo abbiamo perso. In ogni caso noi non ci siamo demoralizzati e speriamo in un ripescaggio. FORZA CASTROFILIPPO!!!!!!!!!!!!!!

Martina Taibi,

ACCENDI LA SIGARETTA E VAI... IN FUMO

È ALLARME IN PAESE: IN AUMENTO FUMO E ALCOOL TRA I GIOVANISSIMI

Alcool e fumo non risparmiano neanche i giovani del nostro piccolo centro: Castrofilippo ; Quale può essere la causa ? Sicuramente anche per la mancanza di sani passatempi e sani divertimenti, è facile infatti cadere nella tentazione di provare nuove esperienze, per non lasciarsi opprimere dalla

"Se ci sentiamo uniti e solidali riusciremo sicuramente ad aiutare questi giovani"

noia o dall' ozio. Forse non ci rendiamo conto che la situazione va sempre più a degenerare. Si parla di ragazzini che ci provano intorno ai 12 anni , per imitare i ragazzi più grandi ,considerando la sigaretta un modo per avvicinarsi a loro, come una moda da seguire. Col passare del tempo la semplice sigaretta non basta più ,volendo provare emozioni sempre più forti ,si passa a fumare droghe chiamate "leggere" non rendendosi conto del male che provocano a se stessi e a chi sta attorno a loro. Le soluzioni per questo problema potrebbero essere

tante, ad esempio: -informazioni adeguate sulla conseguenze del fumo, da parte di esperti (medici, psicologi ecc...)-

Maggior presenza e coinvolgimento della famiglia, - centri ricreativi con percorsi educativi adeguati. Noi attraverso questo articolo ,vogliamo che l' opinione pubblica si

renda conto che questa è una delle realtà del nostro paese e che nel nostro piccolo ,se ci sentiamo uniti e solidali riusciremo sicuramente ad aiutare questi giovani a intraprendere "la giusta via"; è vero tanti giovani fumano e bevono , ma tanti altri vorrebbero che non lo facessero ; da questi ultimi deve partire il tentativo di aiutare coloro che, più deboli ,si stanno incamminando su una strada, sicuramente, senza ritorno.

**Graci Giorgia,
Lazzano Simona,
Taibi Laura**

IL MURO DEI DESIDERI

COSA VORRESTI PER CASTROFILIPPO

Sono molte le cose che mancano in questo nostro piccolo paese: una pista ciclabile, un campetto di calcio e una bella palestra, una villa con giochi e un prato per correre in libertà. Sembrano sogni irrealizzabili e invece per molti paesi italiani sono la normalità. Chissà se anche per noi un giorno sarà possibile avere ciò che è necessario a noi ragazzi per vivere bene la nostra adolescenza.

Io vorrei che le strade fossero aggiustate, che ci fosse una villa dove noi ragazzi ci potremmo divertire. Vorrei che ci fossero alcune iniziative sportive per i

giovani. Sarebbe bello se ci fosse anche una biblioteca attrezzata bene, dove gli impiegati fossero più volenterosi e lavoratori.

A Castrofilippo vorrei una villa con dei giochi bene attrezzati; la biblioteca che funzionasse meglio. Nella scuola ci vorrebbe una mensa, le lavagne nuove, i muri imbiancati e le finestre scorrevoli per evitare pericoli.

Io a Castrofilippo vorrei una villa nuova con tanti giochi, uno spazio con una piscina e una palestra nuova nella scuola.

Musica o Rumore ?

A mio parere noi ragazzi non riusciamo più a comprendere la differenza tra musica e rumore ; infatti nessuno di noi , o quasi nessuno , ama sedersi e ascoltare una bella melodia , nessuno di noi ama sentire un concerto se non si tratta di musica rock . Sembra che i giovani non vogliano fermarsi a riflettere e perciò preferiscono “ la musica “ che li faccia andare lontano con la mente e con il cuore . Facendo una sommara indagine tra i ragazzi di Castrofilippo , ho potuto constatare che la musica più ascoltata è la musica house . Sono

soprattutto i ragazzi a preferire questa musica , ma c'è anche un buon numero di ragazze che preferisce stordirsi . La musica house è fatta per lo più da rumori realizzati da “ strumenti incomprensibili “ , contenenti frasi in inglese che, una volta tradotte , sono prive di significato . Mentre la musica melodica , ascoltata di più da ragazze e pochi ragazzi , è un tipo di musica più decifrabile , con buoni testi , belle melodie e , anche se semplici , risultano essere significative.

Simona Lazzano

COMU ACCUMIN CIA' FINI'

IL TRISTE DESTINO

DEL CARNEVALE CASTROFILIPPESE...

Da qualche anno il carnevale Castrofilippese ha perduto la sua identità. Del carnevale di un tempo è rimasto solo un bel ricordo: era uno dei migliori della provincia di Agrigento. I giovani si sono rifiutati di lavorare notte e giorno senza avere nessuna gratifica da parte dell'amministrazione comunale, che da qualche tempo va avanti all'insegna del risparmio. Il carnevale per i giovani è un modo per stare insieme divertendosi, e per il nostro paese era una buona occasione di incontro e svago. Anche dei paesi vicini venivano molte persone e le strade in quei giorni erano stracolme. Tutto ciò creava positiva visibilità oltre i confini ristretti dell'hinterland ed era occasione di lavoro soprattutto per i punti di ristoro del paese. Per realizzare i carri allegorici, i giovani si ispiravano alle vicende contemporanee. Qua a Castrofilippo, non è più come una volta, prima tante persone di tutte le fasce di età si riunivano in gruppi per allestire delle maschere belle, originali...partendo da un tema. Quindi anche per i più grandi, il carnevale era un'occasione

di gioiosa cooperazione; si lavorava in gruppo, si cantava e si mangiava, mentre si faceva a gara per realizzare le maschere più belle. Purtroppo con il passare del tempo, l'entusiasmo è diminuito, fino a non esserci più niente, infatti quest'anno nei giorni di carnevale in paese c'erano solo strade deserte. I nostri compagni hanno cercato di fare qualcosa facendo un minicarro per i “bambini”, ma non è servito a niente, è stato solo lavoro inutile. Per far rifiorire il carnevale è necessario che ci siano degli sponsor che diano un contributo ai giovani che affrontano delle spese per allestire i carri, anche il comune dovrebbe aiutare i giovani con un utile contributo. Non essendoci alcun divertimento, i giovani sono costretti ad andarsi a divertire nei paesi vicini. Noi speriamo che l'anno prossimo ci sia di nuovo il nostro vecchio e caro carnevale, che ci riporti a quel clima che rendeva tutti “felici” almeno per alcuni giorni.

**Mulè Tiziana
Inzalaco Flavia**

UNA SCELTA PER IL FUTURO

L'ORIENTAMENTO: PRENDERE UNA DECISIONE MOLTO IMPORTANTE

I ragazzi giunti in terza media come di consuetudine devono , devono scegliere la scuola che li formi e nel futuro li faccia entrare nel mondo del lavoro. Per aiutare la scelta, a scuola, viene fatto l'orientamento che consiste nel visitare diverse scuole e fare prendere coscienza della loro realtà e delle materie

che si studiano. Queste uscite sono molto importanti perché così i ragazzi hanno una visione più dettagliata sulla scuola che loro vorranno frequentare e per evitare che facciano scelte sbagliate di cui in futuro potranno pentirsi. Infatti nell'incoscienza si può prendere una strada sbagliata, magari per seguire un amico, o perché influenzati dai genitori o altre persone, per questo si deve riflettere attentamente e pensare che la scuola è un luogo di formazione, dove oltre che completare la nostra preparazione, gli insegnanti avranno cura di aiutare la nostra formazione e farci “crescere” nel migliore dei modi. Tanti ragazzi scelgono la scuola “più semplice”, forse perché pensano di studiare di meno; questo è un pensiero sbagliato, perché bisogna studiare seriamente in tutte le scuole, perché ogni scuola ha una sua valenza e una sua peculiarità.

**Taibi Laura
Lazzano Simona**



REDAZIONE

Direttore Responsabile

Taibi Martina

Condirettore

Lazzano Simona

Segretarie di Redazione

Taibi Laura

Pedalino Laura

Redazione

Inzalaco Ilaria, Mulè Tiziana,

Inzalaco Flavia, Graci Giorgia.

Foto Reporter

Taibi Salvatore,

Piraneo Filippo,

Sorce Roberto.

Coordinatrici

Maria Luisa Ferrante,

Ernesta Ardita

continua da pag. 1

UN PAESE CHE BUCA LO SCHERMO

giochi che si sarebbero svolti in piazza. Giovedì 31 gennaio Castrolfilippo si è svegliato tutto entusiasta dell'avventura televisiva che lo avrebbe portato in tv. Lo spettacolo si è svolto in piazza Matrice dove la popolazione ha partecipato numerosa. Tutti erano molto contenti soprattutto i bambini delle scuole pronti a fare il tifo. Prima prova è stata quella di far canestro di spalle e legati, mentre nella seconda prova due concorrenti dovevano affrontare un percorso saltellando su una palla di gomma. In entrambi i casi i nostri paesani si sono fatti valere rendendo onore al loro paese natale. Ma oltre ai giochi Castrolfilippo ha mostrato a tutta Italia le proprie specialità culinarie quali i prodotti di pasticceria e le forme particolari fatte con il pane. Nel frattempo un plotone di 10 ragazzi e ragazze è partito per Roma nel tentativo di portare a casa la vittoria contro gli abitanti di Massa Martana (prov. di Perugia), imbattuti da ben sei settimane. Pronti... via! Madrine della nostra squadra era Wilma De Angelis mentre ai nostri avversari è toccato Idris. Alla fine della puntata di sabato 2 febbraio Castrolfilippo passa in vantaggio con un netto 7 a 1 nei confronti degli avversari, grazie alla stupenda interpretazione della canzone "L'Italiano" di Totò Cotugno da parte di Giuseppe Arnone, l'ottima prestazione dei birilli umani e soprattutto il televoto sostenuto dai nostri compaesani rimasti a casa a fare il tifo. Tutto presagiva una vittoria schiacciante contro i campioni in carica ma non è andata così. Nella puntata di domenica 3 febbraio Castrolfilippo perde un po' di terreno nel gioco "Fantasia e realtà" cui ha partecipato

Antonella Carlino ma recupera nel "Si fa o non si fa" con Matteo e Angela Sferrazza. I giochi sono stati intervallati dalle previsioni astrologiche di Paolo Fox e dai "collegamenti" con i paesi in gara così da mostrare all'intera penisola le tradizioni locali di entrambi i centri. Nell'ultimo gioco i concorrenti vestiti da mani devono riconoscere gli interpreti di alcune canzoni buttandosi sulle loro figure, gli umbri erano in vantaggio per 4 a 2, questo gli consentiva di avere più mani. Ma nonostante ciò Massimiliano Sanfilippo e Alberto Sferrazza hanno tenuto alta la bandiera castrolfilippese portando gli avversari allo scontro frontale: uno contro uno. Al primo tentativo sbagliano entrambi i concorrenti non indovinando la famosa canzone di Little Tony "Cuore matto", ma al secondo tentativo Massimiliano viene anticipato e la coppa resta nelle mani degli abitanti di Massa Martana. A quel punto Castrolfilippo riponeva le proprie speranze in Giuseppe Arnone e gli infatti doveva contare 30 secondi ad occhi bendati premendo un pulsante all'inizio e alla fine del conteggio, ce l'ha messa tutta ma purtroppo per soli 5 decimi di secondo siamo stati ugualmente sconfitti. Questa è stata una manifestazione molto sentita anzi forse ci vogliono queste occasioni per risvegliare il nostro orgoglio nei confronti della nostra terra natia che sembra essersi affievolito con il tempo. Iniziative del genere possono rappresentare l'occasione per dar una svolta al nostro paese facendolo ritornare una delle perle della Sicilia qual'era un tempo.

Lo "SFOGO" a cura di Mariella Badalamenti

LOSFOGO DI MARIA PIA... Carnevale... che desolazione!!

Castrolfilippo, domenica 5 Febbraio. Che desolazione!!!! Viale Bonfiglio in silenzio. La piazza vuota. Castrolfilippo, martedì 7 Febbraio. Che desolazione!!!! Viale Bonfiglio in silenzio. La piazza semivuota. Sì, semivuota ci sono solo pochi bambini che, con l'entusiasmo caratteristico della loro età, hanno voluto dimostrare, assieme ai membri dell'ANSPI (Carol Wotyla - ndr), che oggi è "Carnevale". Ma, io, mi chiedo: "Dove è andato a finire il Nostro Carnevale?" "Che fine ha fatto quel carnevale così allegro e coinvolgente che tutti i paesi limitrofi apprezzavano?" "Perché siamo arrivati a questo punto?" Cara Mariella, mi rivolgo a te per sfogarmi, perché, proprio sull'argomento carnevale non riesco a stare zitta. Mi sono rammaricata tantissimo quest'anno quando mio nipote non ha voluto indossare il vestitino di Carnevale e mi ha detto: "nonna che devo fare con questo vestito a casa da solo, mi annoio, preferisco non metterlo". Queste parole hanno generato in me tanta tristezza e mi hanno fatto ricordare gli anni passati, l'allegria e la spensieratezza del carnevale, che purtroppo mio nipote sconosce. Peccato!!! Nella mia famiglia il Carnevale è sempre stato "sentito"; mia mamma mi raccontava che da ragazzina assieme ai fratelli e le sorelle si vestivano di carnevale, giravano per le case dei vicini e infine si riunivano tutti a casa dei genitori del defunto prof. Salvatore Ciccarelli dove c'era "la macchina parlante" e ballavano, scherzavano e si divertivano fino a notte fonda. Anch'io nella mia famiglia ho continuato questa tradizione e ho coinvolto i miei figli attivamente nella realizzazione dei carri allegorici. Per molti anni il nostro piccolo paese è stato in festa per carnevale con carri allegorici molto variopinti e maschere di ogni tipo che venivano preparati con tanto impegno e tanto amore. La domenica e il martedì di Carnevale tutte le case di Castrolfilippo si svuotavano e anche le persone più anziane uscivano per ammirare i carri allegorici e le maschere. I giovani erano molto impegnati e indaffarati nella realizzazione di carri e maschere e mostravano a tutti con orgoglio ciò che avevano

saputo realizzare. Tutti eravamo fieri del nostro carnevale! Una domanda mi sorge spontanea: "perché siamo arrivati a questo punto?" "perché quest'anno tanto silenzio?" "dove è finito il baccano di una volta?" Non importa sapere di chi è la colpa, anche se penso che ognuno di noi ha le sue responsabilità in ciò che è accaduto. La buona riuscita del carnevale credo che faceva piacere a tutti ed era motivo di orgoglio per ognuno di noi; quindi si dovrebbe fare in modo che lo spirito del carnevale rinasca per far sì che questo nostro piccolo paese ormai quasi deserto possa tornare a sorridere e a popolarsi almeno per questi due giorni dell'anno. So che mancano i fondi ed è molto difficile organizzare le feste senza finanziamenti, ma sappiamo tutti che con un po' di buona volontà e di fantasia possiamo fare tanto, divertirci ugualmente e dire a testa alta che noi Castrolfilippesi sappiamo fare il carnevale anche con "du rrobbi vecchi e du ciciri calliati". Mariella ti ringrazio per avermi dato la possibilità di esprimere la mia opinione e di ricordare a tutti che per divertirsi basta anche poco, l'importante è che ci sia la volontà e la voglia di riuscire da parte tutti. Mi auguro che l'anno prossimo questi sentimenti rinascano in ognuno di noi, in modo tale da far tornare a sorridere il nostro paese e i nostri ragazzi e per far conoscere alle nuove generazioni che cosa era il carnevale a Castrolfilippo e per Castrolfilippo. Io, da parte mia, cercherò di impegnarmi affinché si realizzi quanto ho detto, ma spero anche che, chi ama il carnevale come me, possa collaborare affinché tutto ciò riesca. Colgo l'occasione per salutare i miei compagni di gruppo. Ciao a tutti da Maria Pia

Ciao Maria Pia, grazie a te per avere utilizzato questo spazio e grazie per avere fatto sì che qualcuno dicesse la sua sull'ormai famigerato carnevale Castrolfilippese. Io non trovo più nulla da aggiungere hai detto già tutto tu. Rimbocchiamoci le maniche e diamo di nuovo il via al prossimo Carnevale Castrolfilippese con la stessa identica voglia che ci ha sempre caratterizzati. Scrivete a losfogodi@hotmail.it

Ieri e Oggi...

SCORCI EVENTI E PERSONAGGI CASTROFILIPPO TRA PASSATO E PRESENTE

a cura di Totò Lo Presti



Carro anno 1999



Carro anno 2008

Particolare del carro anno 2008



L'AGNUNI DI LU PAISI

A cura di Gino Sanfilippo

Continua il nostro viaggio tra i francesismi presenti nel nostro dialetto, ma prima di passare alla disamina dei termini che ho trovato elencati prima nella lingua siciliana e poi in quella francese mi permetto di portare a conoscenza dei lettori un fatto curioso ma significativo. Un'anziana persona che abitava in via Dante, quando io avevo forse 10 anni, quindi 50 anni fa circa, tale zia Francesca Romano, alla domanda: QUANTU ANNI AVI rispondeva QUATTU VINTINIE DU cioè 82 anni che tradotti in francese corrisponde a "QUATRE-VINGTS-DEUX". Anche nella parlata in dialetto favarese troviamo dei francesismi: Pi ci iri, Pi ci fari, cioè: Per andarci, Per farci; Tradotti in francese: pour y aller, pour y fare. ABBUDDRARI (EBULER), ACCATTARI (ACHETER), ADDRUMARI (ALLUMER), AGGHIURNARI (AJOUNER), AMMUGLIARI (MOUILLER), APPUIARI (APPUJER), ARRAGGIARI (ENRAGER), NARRE'-ARRE' (ARREIER), ARRIMINARI (REMENER), BAGNERA (BAIGNOIRE), BAIUNETTA (BAIUNETTE), BRETELLI (BRETELLE), BUATTA (BOITE), BUTTIGLIA (BOUTEILLE), CILECCU (GILET), CIRASA (CERISE), CITRUOLU (CITROILLE), CRUOCU (CROC), CUSTURIERI (COUTURIER) (sarto e creatore di moda), CUTIEDDRU (COUTEAU), DIBUSCHIATU (DEBAUCHET), FUMIERI (FUMIER), FURCHETTA (FOURCHETTE), FRIORIFERU (FRIGIDER) (FRIGIDAIRE), GRATTARIGRATTER), GAGGIA (CAGE), IARDINU (JARDEN), LASSARI (LAISSERE), LADIU (LAID), LEVRIERU (LEVRIER), MAPPINA (MAPPE), MUCCATURI (MOUCHOIR), MUNTATA (MONTER), MUSCIU (MOCHE), NTAMATU (ENTAME), PARTO' (PALETOT), PANARU (PANIER), PUMU (POMME), PURRITU (POURRIR), RROBBI (ROBES), RUNGULIARI (RONFLER), SACCU (SAC), SARBETTA (SERVIETTE), SCRUCUNI (ESCROC), SIMANA (SEMAINE), SPARATRAPPU (SPARADRAP), SURFARU (SOUFRE), SULLIVARI (LEVER), TACCA (TACHE), TRAVAGLIARI (TRAVAILLER), TRUSSIA (TROUSSE), VUCCERI (BOUCHER), VUCCIRIA (BOUCHERIE).

Questi termini, chissà quanti ce ne saranno ancora, sono stati portati a conoscenza dei lettori al fine di fare comprendere l'influenza che la lingua francese ha avuto sulla lingua siciliana, lasciando numerose testimonianze che sono tutt'ora presenti nel nostro dialetto e fanno parte della nostra cultura.

Per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale siciliano ci si propone l'arricchimento e l'ampliamento della ricerca di termini siciliani di origine francese. Quanti ne siano a conoscenza sono pregati vivamente di contattare la redazione dell'Arcobaleno. Grazie ed arrivederci al prossimo numero.

ON AIR

Musica & Spettacolo

di Umberto Bartolotta

Angela Sferrazza

Non basta il talento per arrivare al successo

A molti sarà capitato di intravedere negli spot del nuovo programma musicale di rai 2 X Factor un volto familiare, si tratta della nostra compaesana Angela Sferrazza, che da tempo grazie alla sua splendida voce tenta di intraprendere la strada dello spettacolo, On Air ha avuto modo di incontrarla per parlare della sua esperienza e dei suoi progetti futuri.

Parlaci della tua esperienza ad XFactor?

“Ho visto la pubblicità in tv e ho chiamato, mi hanno chiesto un curriculum vitae artistico e mi sono recata a Roma per i provini. Quel giorno eravamo in 5 mila! Io ero la numero 573, dopo una giornata sotto la pioggia, ho potuto sostenere il provino solo nel pomeriggio. Ho portato tre canzoni, una della Bertè, una di Donna Summer, e Stand by me. Ci hanno fatti entrare tre per volta e dopo le domande di rito mi hanno dato solo trenta secondi a canzone per cantare, senza base a cappella. Se a loro piace il timbro di voce allora ti tengono altrimenti sei subito fuori. Al provino c'erano sia Simona Ventura che Morgan, ma in realtà loro non giudicano, sono gli autori che valutano realmente i candidati. Ho avuto la possibilità di conoscere il presentatore Francesco Facchinetti, al quale ho fatto subito simpatia, mi chiamava sempre, e mi ha soprannominata peperina, forse è per questo che mi inquadravano spesso negli spot del programma. Purtroppo ancora

non ho avuto risposta ma continuo a sperare, rimane comunque una bellissima esperienza”

Da quanti anni fai provini?

“Faccio provini da ben sei anni, Amici per quattro anni di seguito, due anni fa sono arrivata anche in semifinale. Cinque anni fa a Superstar per pochissimo non sono entrata nel gruppo. Mi sento quasi come Toto Cutugno che arriva sempre secondo. Alla corrida invece mi hanno scartata perché ero brava e loro cercavano un altro tipo di concorrenti. Ho sudato tanto ma non mi arrendo, i hanno anche fatto dimagrire, per partecipare a superstar su italia uno, ho fatto grandi sacrifici, ho perso 11 chili in venti giorni. Però purtroppo devo ammettere che come abbiamo constatato partecipando a Mezzogiorno in famiglia, il mondo dello spettacolo e la televisione sono finti, tutto è pilotato e truccato. Frequentando l'ambiente salta subito agli occhi che c'è chi è favorito.

Hai mai pensato di intraprendere gli studi musicali per migliorarti?

“Una cosa di cui mi pento è non aver fatto mai lezioni di canto, sono le prime domande che ti fanno, se hai studiato musica, e se sai leggerla. È una cosa che vorrei fare ed è un consiglio che voglio dare a tutti coloro a cui piace cantare è proprio quello di iniziare facendo degli studi musicali”.

Quali sono i tuoi progetti futuri?

“Aspetto una telefonata per fare i Raccomandati, inoltre ho contattato una casa discografica di Catania, ma ancora non ho un brano inedito da proporre, spero se avrò la disponibilità economica di fare ad ottobre un'incisione di brani da utilizzare come promozione per la mia voce con delle cover di grandi artisti”.

On Air fa un caloroso in bocca al lupo ad Angela e si augura di poterla vedere presto protagonista con la sua bella voce in uno spettacolo televisivo che possa lanciarla verso un luminoso futuro discografico.

I° LABORATORIO ARTISTICO DI PANAREDDA

Grande successo tra piccoli e grandi alla riscoperta di una nostra tradizione

Ha riscosso molto successo il “1° Laboratorio Artistico per la realizzazione di Panaredda” organizzato dal Circolo A.N.S.P.I. “San

Calogera, Rizzo Giovanni, Romano Calogera, Sabella Marisa e Sferrazza Antonio, ha aiutato i ragazzi nella realizzazione. Si è riscoperta questa



antica e bella tradizione caratterizzata dalla lavorazione della pasta colorata in forme particolari quali colombe, fiori e agnelli pasquali. Ogni partecipante ha portato con se due uova uno dei quali è stato lasciato per essere esposto nell'annuale mostra che si terrà presso i locali della Chiesa Madre dal 16 al 23

Marzo. Grande apprezzamento hanno manifestato i

Luigi” in collaborazione con l'Oratorio

“Beato Pier Giorgio

Frassati”. Giorno 8

Marzo presso i locali del

Circolo, si sono riuniti

circa 60 ragazzi dai 6 ai

13 anni, impegnati nella

realizzazione delle uova

sode

decorate.

Un'“equipe” di adulti

composta da: Alaimo

Alfonsa, Agliata

Graziana, Argento Maria

Luisa, Argento Vincenza,

Brucculeri Cettina,

Contino Giovanna,

Facciponte Angela,

Failla

Gioacchino, Gioia Carmelina,

Guerriero

Carolina, Inzalaco Gisella,

Lo Bello



genitori che hanno esortato gli organizzatori a ripetere l'iniziativa.

Sferrazza Costantino

COME FARSI SENTIRE...

A cura di Elisa Bracco

Aspettative e ricordi insieme a tanta voglia di farcela ispirano i sentimenti dei nostri scrittori. La poesia sembra quasi un inno alla vita, un invito a non mollare mai e a lottare per un mondo nuovo, che permetta a ciascuno di esprimersi e di manifestare la propria personalità. Gli sms a pochi giorni dalla festa della donna richiamano l'importanza dell'apporto femminile nella società moderna. arcobaleno redazione@libero.it

I VOSTRI SMS



Senza le donne finirebbe il mondo: mancherebbe la dolcezza, l'amore di mamma, mancherebbe il sorriso di una fanciulla, mancherebbe la voglia di vivere. Grazie donna, Auguri donna!



è bello essere donna xkè: sorridono quando vogliono gridare, cantano quando vogliono piangere, piangono

quando sono felici, ridono quando sono nervose, lottano x quello che vogliono, amano senza condizioni, si accontentano delle piccole cose...ognuno di noi è nato da una donna è il cuore delle donne che fa girare il mondo.

Un mondo migliore

Ehi ragazzo perché vai di corsa?

Perché sei distratto?

Rallenta il tuo passo...

Perché guardi il mondo

Con gli occhi persi nel vuoto?

Fermati e rifletti

Guardati intorno e vedi

Com'è bella la vita

La tua mamma ti aspetta

Sii te stesso

Non imitare nessuno

Devi combattere per un futuro migliore

Devi essere tu

Come una goccia nel mare

A fare grande il mare

Sii d'esempio agli altri

E cambia il mondo!

Alaimo Eleonora

Arcogames

a cura di Ausilia Di Lucia

PUZZLE

Rebus

(Fr. 2-8-5-5)

LLE